

| Pinacoteca
• di Brera

| Palazzo
• Citterio

| Biblioteca Nazionale
• Braidense

Indice

Comunicato stampa	pag. 2
Biografia Franco Antonello	pag. 7
Scheda i Bambini delle fate	pag. 8
Scheda L'abilità	pag. 9
Immagini per la stampa	pag. 11
Pinacoteca di Brera	pag. 14
Biblioteca Nazionale Braidense	pag. 15
Contatti	pag. 16

Forse un drago nascerà

Alla Pinacoteca di Brera un progetto ideato e realizzato da L'abilità Onlus insieme ai Servizi Educativi del museo e sostenuto da i Bambini delle Fate ribadisce l'impegno di Brera verso la disabilità intellettiva e l'autismo, con laboratori inclusivi e formazione del personale. Testimonial dell'iniziativa è Andrea Antonello con una sua mostra di opere, la prima realizzata, che si terrà il 16 e il 17 maggio in Biblioteca Braidense.

Nella cornice della Pinacoteca di Brera, luogo sinonimo di arte e bellezza, prende vita il progetto inclusivo **"Forse un drago nascerà"**, iniziativa realizzata da **L'abilità Onlus insieme ai Servizi Educativi del museo** e sostenuta da **i Bambini delle Fate**, impresa sociale che dal 2005 supporta concretamente oltre 100 progetti di inclusione attivi in tutta Italia, con più di 4800 famiglie sostenute e oltre 4000 aziende coinvolte.

Il percorso rappresenta un'avventura pedagogica in cui il Museo apre le porte a persone, bambini e adulti, con disabilità intellettiva e autismo, diventando spazio di benessere e qualità della vita, di immaginazione e di emozioni.

Testimonial dell'iniziativa è **Andrea Antonello**, classe 1993, ispiratore dell'impresa sociale **i Bambini delle Fate**, diventato uno dei volti della sensibilizzazione sull'autismo. Scrittore, attore, ballerino, poeta, ghiramondo, Andrea è anche pittore e terrà la sua prima mostra il **16 e il 17 maggio nella Biblioteca Nazionale Braidense**. Il ricavato della vendita dei quadri sarà devoluto, per il 50%, al progetto *de L'abilità Onlus*.

Il progetto **"Forse un drago nascerà"** è **il primo di questa portata in Italia**, un Paese dove le persone con disabilità intellettiva si trovano spesso escluse dalle esperienze culturali, perché percepiscono i musei come luoghi difficili e pieni di barriere, non solo architettoniche. **La Pinacoteca di Brera diventa**

quindi un esempio concreto di inclusione sociale e la visita al museo si traduce in un percorso aperto, comprensibile, pienamente fruibile.

All'inizio del 2025 hanno preso avvio lo studio e la preparazione delle attività volte alla creazione di un innovativo percorso mirato, nato grazie alla collaborazione tra l'équipe di L'abilità e quella dei Servizi Educativi di Brera.

Il progetto, che si articolerà appunto in diverse attività all'interno del museo, partirà a ottobre 2025 e si svilupperà fino a giugno 2026: un percorso di laboratori ludico-creativi della durata di un anno, che coinvolge un gruppo di bambini con autismo; un percorso di visite guidate dedicate a gruppi di giovani e adulti con disabilità intellettiva; i corsi di formazione al personale della Pinacoteca per l'accoglienza di visitatori con disabilità.

Per questa prima annualità i partecipanti saranno selezionati tra le famiglie seguite da L'abilità e dagli enti che collaborano con L'abilità stessa. Durante gli incontri, gestiti dai Servizi educativi della Pinacoteca con il supporto dell'équipe pedagogica dell'associazione L'abilità, i bambini dialogheranno con le opere esposte nel museo, rielaborando le proprie emozioni in un percorso libero dalle logiche di prestazione, inclusivo e attento ai loro bisogni.

Le visite guidate per i giovani e gli adulti, saranno il punto di partenza per più profonde osservazioni sull'arte e su come questa si rifletta sulla loro vita: questo percorso porterà l'arte fuori dai confini del museo grazie al lavoro che i partecipanti proseguiranno nei loro servizi di appartenenza, insieme ai propri educatori e agli operatori di L'abilità.

Bambini e adulti torneranno più volte in museo, per scoprire il potere dell'arte e dare voce alle loro emozioni. La Pinacoteca rappresenterà così uno spazio libero dove potersi esprimere, dando forma a quello che è stato definito il proprio "drago interiore". Un drago che può nascere da una macchia di colore, da un'emozione inaspettata o anche da un foglio in bianco.

"Forse un drago nascerà" è una sperimentazione che punta anche a rafforzare la relazione tra Pinacoteca ed enti del territorio facendo del museo un luogo in cui costruire inclusione e partecipazione.

Questa iniziativa si pone, infatti, in continuità con il lavoro di accessibilità già svolto dalla Pinacoteca di Brera e dall'équipe di *Museo per tutti* di L'abilità che, nel 2019, hanno redatto insieme la guida facilitata della Pinacoteca. I materiali semplificati, disponibili sul sito (<https://pinacotecabrera.org/educazione/materiali-utili/pinacoteca-di-brera-museo-per-tutti/>), insieme alle strategie di relazione e spiegazione delle opere d'arte individuate durante la formazione specifica fornita agli educatori della Pinacoteca, saranno alla

Pinacoteca
di Brera

Palazzo
Citterio

Biblioteca Nazionale
Braidense

base delle attività che verranno costruite nel museo nel corso del prossimo anno. *L'abilità*, associazione onlus che da 27 anni lavora a Milano gestendo servizi educativi per bambine e bambini con disabilità, attraverso il servizio *Museo per tutti* struttura, infatti, guide e materiali facilitati per rendere i musei e i luoghi di cultura accessibili alle persone con disabilità intellettiva. Proprio grazie alla metodologia innovativa sviluppata da *L'abilità*, le sale del museo non sono più solo contenitori di arte, ma luoghi vivi di socializzazione, espressione e scoperta.

Il progetto contribuisce a un impatto duraturo sul territorio e sulle vite delle famiglie con persone con disabilità.

*"Siamo molto felici di accogliere alla Pinacoteca di Brera un progetto così vitale, importante e di respiro sociale che per lungo tempo accompagnerà i ragazzi, gli adulti e tutte le famiglie coinvolte in un viaggio appassionante alla scoperta del nostro museo, da sempre aperto a progetti di inclusione, socializzazione e condivisione - dichiara **Angelo Crespi, direttore generale della Pinacoteca di Brera, Palazzo Citterio e Biblioteca Nazionale Braidense** - Ringrazio i Bambini delle Fate, L'abilità e i nostri servizi educativi che si sono impegnati a far sì che le opere d'arte di questo straordinario luogo siano di ispirazione per pubblici così diversi e variegati".*

4

*"Voglio ringraziare di cuore tutti i partner che hanno reso possibile questo progetto", dichiara **Laura Borghetto, direttrice generale di L'abilità Onlus**. "La Pinacoteca di Brera per aver creduto in un museo realmente aperto a tutti, i Bambini delle Fate per il loro sostegno concreto e tutte le realtà che hanno scelto di camminare con noi. "Forse un drago nascerà", prosegue Borghetto, "è più di un progetto educativo, è un gesto concreto di inclusione, che permette ai bambini e agli adulti con disabilità intellettiva e con autismo di abitare il museo, sentendosi accolti e avendo la possibilità di esprimersi liberamente. Portare l'arte fuori dal museo e, insieme, portare nuove persone dentro il museo dà senso alla parola inclusione. In effetti, ogni volta che una barriera cade, un drago di possibilità nasce e l'arte e la cultura diventano davvero patrimonio di tutti, senza distinzioni. Siamo felici e orgogliosi che il nostro contributo possa riempire di significato questa parola e continuare a cambiare, insieme, il volto della società".*

*"Desidero innanzitutto ringraziare il dott. Crespi e l'amico Diego Bernardi per avermi proposto questa meravigliosa iniziativa, che finalmente rende possibile una partecipazione attiva e concreta dei ragazzi con autismo o disabilità intellettiva in un progetto unico, continuativo e strutturato su misura per loro all'interno della Pinacoteca di Brera - dichiara **Franco Antonello** - Come*

 **I BAMBINI
DELLE FATE**
per l'inclusione sociale

 **l'abilità**
Associazione Onlus
La Nuova Cultura della Disabilità

‘i Bambini delle Fate’, siamo orgogliosi di aver potuto contribuire alla sua realizzazione grazie al sostegno di aziende come PWC, Banca Ifis, Siram-Velolia, Adverteam, dell’avv. Mascetti e della Fondazione Italy Maggie Care. Il loro impegno, aderendo al nostro modello di sostegno regolare e continuativo, ha non solo reso possibile l’avvio dell’iniziativa, ma ne garantisce anche la continuità nel tempo.”

LA MOSTRA

Andrea Antonello, ispiratore dell’impresa sociale “i Bambini delle Fate”, è diventato uno dei volti dell’autismo, dimostrando come ci sia un mondo meraviglioso dentro a questi ragazzi, ciascuno con le proprie unicità. Andrea ha sempre amato dipingere, lo faceva a casa, come fosse una sua necessità trasmettere il suo mondo interiore attraverso i colori: dipingeva in modo automatico e ripetitivo, ma con amore. Inizia così nel 2008, a 15 anni, il suo percorso di arteterapia e dopo un po’ di tempo comincia a riconoscere quello che il disegno rappresenta per lui, anche solo e semplicemente i colori. Andrea sa che dipingere è un suo spazio, dove può, con i materiali dell’arte, sperimentarsi: i suoi lavori appesi al muro, il cavalletto, i colori, i pennelli e le spatole creano un *luogo* dove sente di potersi esprimere liberamente.

Nel “fare arte”, Andrea sperimenta un totale coinvolgimento, entrando in contatto con le proprie potenzialità, divertendosi, senza provare quella fatica e quell’ansia che spesso lo assalgono. Nei momenti in cui sarebbe automatico chiudersi in stereotipie o automatismi, l’arteterapia lo aiuta ad allargare gli schemi abituali con i quali si relaziona con la realtà, sia esterna che interna, permettendogli di esprimersi con gioia attraverso i colori. E i risultati piano piano arrivano sempre di più.

Nel 2009 Andrea esprime il desiderio di conoscere meglio la storia dell’arte. In particolare, il suo interesse va verso Munch, del quale conosce solo il quadro “L’Urlo”. Il segnale è chiaro, Andrea è pronto: la sua curiosità lo spinge a voler andare oltre le sue “opere personali” e così, mentre l’insegnante gli legge la vita di Munch, Andrea dipinge copie di quadri iniziando dal suo pittore preferito, per poi sperimentare Van Gogh, Monet e altri. La sua concentrazione aumenta e alcune gestualità e strategie apprese gli consentono di arrivare a uno **stile astratto tutto suo**. A questo punto i quadri diventano per lui **“Le parole che non riesco a dire”**.

Il suo spazio di arte è quindi un tempo nel quale, in armonia, Andrea si sente libero e ad un certo punto nel 2010 scrive: *“Ragazzo autistico son io / voglio vita piena di lunghi pensieri per altri indifesi amici/ Tantissimo ho da dare/ Dico sono tanto diverso con figura fuori uguale agli altri dentro giostra di colori ho.”*

| Pinacoteca
| di Brera

| Palazzo
| Citterio

| Biblioteca Nazionale
| Braidense

Un percorso, dunque, iniziato quindici anni fa che vede finalmente Andrea - che si definisce "*artista di colori, mostro i disegni dei pensieri di colori*" - esporre una selezione di 20 quadri nella sua prima mostra - il 16 e il 17 maggio - presso la Biblioteca Nazionale Braidense.

Ufficio stampa

Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense

Antonella Fiori cell: +39 347 2526982

ufficio.stampa@pinacotecabrera.org

**BIOGRAFIA FRANCO ANTONELLO,
FONDATORE DE "I BAMBINI DELLE FATE"**

Franco Antonello nasce nel 1961 a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, dove attualmente vive.

La storia della sua vita è fatta di due parti distinte: la vita di un noto imprenditore di successo nel settore dell'editoria e quella di un padre che non si arrende quando l'autismo stravolge la vita del figlio. Da quel momento infatti Franco cambia tutto: lavoro, quotidianità, abitudini e soprattutto *priorità*.

Affida la sua azienda ai collaboratori e inizia a dedicarsi ad Andrea, anima e corpo. Ciò che però non cambia è il suo spirito. Sceglie infatti di affrontare questa nuova realtà con grinta, desiderio di fare, reagire, muoversi e creare. Fra le tempeste interiori che gli vivono dentro un'idea si fa spazio: mettere al servizio del sociale tutta la sua esperienza imprenditoriale per dare soluzioni concrete alle difficoltà con le quali si deve rapportare chi vive la disabilità e l'autismo ogni giorno.

Fonda così nel 2005 i Bambini delle Fate, un'impresa sociale che assicura sostegno economico a progetti di inclusione sociale gestiti da partner e associazioni locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Franco e Andrea incontrano la prima notorietà nel 2012 quando viene pubblicato il libro "Se ti abbraccio non aver paura" dove viene raccontato il loro lunghissimo viaggio in moto nelle Americhe. Un viaggio nato come semplice inizio divenuto poi nel tempo un'icona del rapporto autentico tra padre e figlio. Il libro ha ispirato il film di Gabriele Salvatores "Tutto il mio folle Amore" uscito al cinema nel 2019.

Tra le loro pubblicazioni successive ci sono "Sono graditi visi sorridenti" (Feltrinelli 2013), "Baci a tutti" (Sperling & Kupfer 2015), "Le parole che non riesco a dire" (Mondadori 2016) e "La valigia Aran" (Sperling & Kupfer 2020).

In seguito al successo dei libri Franco ha partecipato a diverse trasmissioni televisive tra cui "Domenica In", "Le Iene" e varie interviste e interventi nei vari Tg.

La storia di Franco Antonello rappresenta un esempio di come l'amore e la determinazione possono trasformare una sfida personale in una concreta realtà di cambiamento sociale.

SCHEDA I BAMBINI DELLE FATE

“I Bambini delle Fate”: inclusione sociale e sostegno concreto grazie a un innovativo sistema di raccolta fondi territoriale

“I Bambini delle Fate” è un’impresa sociale che dal 2005 **assicura un contributo continuativo** a **progetti di inclusione sociale** promossi e gestiti da associazioni e realtà locali, a beneficio di famiglie con **autismo e altre disabilità**. La forza del modello si basa su un **sistema completamente innovativo di raccolta fondi**, che coinvolge attivamente **aziende, attività commerciali e cittadini** nel **sostenere concretamente progetti locali**. Un meccanismo virtuoso che consente a ogni partecipante di offrire un **contributo diretto al proprio territorio**, beneficiando al tempo stesso di **vantaggi etici, fiscali e di comunicazione sociale**.

“I Bambini delle Fate” si occupa **esclusivamente di raccolta fondi regolare**, costruendo nel tempo **reti solide di sostenitori** che garantiscono **continuità e possibilità di pianificazione** ai servizi offerti. L’obiettivo è accompagnare nel lungo periodo **progetti di inclusione e autonomia**, per migliorare concretamente la qualità della vita delle **tante famiglie che affrontano ogni giorno la sfida dell’autismo e della disabilità**.

Tra le iniziative più significative spicca la **Banca del Tempo Sociale**, un progetto che promuove **inclusione, amicizia e formazione alla cittadinanza attiva**. L’iniziativa mette in relazione **ragazzi con disabilità e studenti delle scuole superiori**, coinvolgendoli in un percorso settimanale **strutturato, guidato e continuativo**. Un esempio concreto di come il **tempo trascorso insieme** possa diventare **strumento di crescita personale e collettiva**, creando valore per l’intera comunità.

Grazie all’impegno di **oltre 4.000 aziende che credono nella responsabilità sociale**, oggi sono **più di 100 i progetti attivi in tutta Italia**, tra cui **12 Banche del Tempo Sociale**, e oltre **4.800 famiglie coinvolte**.

Una rete che continua a crescere, alimentata dal desiderio condiviso di costruire una società più inclusiva, accogliente e consapevole, con un sogno ambizioso ma concreto: **portare almeno un progetto in ogni provincia d’Italia**.

Per informazioni:

Lisa Giunchi

M: +39 327 2130829

backoffice@ibambinidellefate.it

SCHEDA L'ABILITÀ ONLUS

Da più di 25 anni a fianco delle bambine e dei bambini con disabilità e delle loro famiglie

L'abilità Onlus è un'associazione nata a Milano nel 1998 con l'obiettivo di prendersi cura delle bambine e dei bambini con disabilità, della loro famiglia e del contesto sociale in cui vivono, promuovendo una cultura inclusiva e innovativa, che mette al centro il benessere e i diritti di bambini e adulti con disabilità.

Attraverso servizi educativi e progetti basati su metodi scientifici rigorosi, aggiornati costantemente, che mettono al centro le bambine e i bambini con disabilità e le loro potenzialità, L'abilità lavora ogni giorno per costruire percorsi personalizzati che possano favorire l'educazione, la comunicazione, il sollievo e il sostegno alle famiglie. Parole chiave come educazione, ascolto, gioco, sollievo, comunicazione, relazioni guidano, infatti, ogni intervento quotidiano.

Oggi **L'abilità si prende cura di oltre 200 bambini**, costruendo reti di collaborazione con scuole, enti pubblici e privati, operatori sanitari e realtà culturali, offrendo risposte efficaci ai bisogni complessi della disabilità. L'abilità promuove anche l'innovazione sociale e tecnologica, collaborando con scuole, centri di riabilitazione e realtà culturali, e sperimenta strumenti e metodologie per l'apprendimento e il gioco. **LudoLab, ad esempio, è uno dei servizi all'avanguardia proposti dall'associazione**, un centro unico a Milano che accoglie bambini con diverse tipologie di disabilità, anche complesse, per garantire il diritto e il piacere del gioco ad ogni bambino.

Tra i progetti cardine dell'associazione c'è il centro Le piccole case, un **servizio riabilitativo pensato per bambini con disturbo dello spettro autistico nella fascia 2-11 anni**. Questo centro nasce dalla consapevolezza che l'intervento precoce, in un ambiente pensato su misura, può fare la differenza nel percorso di crescita e nel benessere del bambino e della sua famiglia. Le piccole case è stato costruito con attenzione a ogni dettaglio - dagli spazi alle routine, dalle attività all'organizzazione degli ambienti - per permettere ai bambini di sviluppare le proprie competenze relazionali, comunicative e cognitive in un contesto sicuro e stimolante. L'équipe educativa multidisciplinare lavora in stretta collaborazione con i genitori, creando una continuità

| Pinacoteca
| di Brera

| Palazzo
| Citterio

| Biblioteca Nazionale
| Braidense

educativa tra casa e centro, e garantendo un sostegno concreto nel quotidiano. Le piccole case rappresenta un modello innovativo di presa in carico, in cui ogni bambino è accompagnato nel proprio percorso di crescita con rispetto, cura e professionalità.

MUSEO PER TUTTI: L'ACCESSIBILITÀ CULTURALE COME DIRITTO

Tra i progetti nazionali più significativi sviluppati da L'abilità vi è **Museo per tutti, un'iniziativa nata per rendere i luoghi della cultura accessibili alle persone con disabilità intellettiva**. Il servizio promuove un modello di fruizione museale inclusivo, attraverso la creazione di strumenti specifici come le guide cartacee redatte in linguaggi semplificati che permettono a questo tipo di pubblico di svolgere una visita al museo in autonomia o insieme al proprio caregiver. **Realizzato in collaborazione con musei e istituzioni culturali in tutta Italia, Museo per tutti ha trasformato il concetto stesso di accessibilità, affermando che l'arte e la bellezza devono essere patrimonio condiviso e accessibile a tutti, senza eccezioni**. Questo servizio rappresenta l'impegno concreto di L'abilità nel garantire pari opportunità di partecipazione culturale alle persone con disabilità e ai loro familiari, contribuendo a costruire una società più equa e inclusiva.

Ad oggi sono oltre 45 luoghi d'arte, beni d'interesse storico-culturale e naturalistici resi accessibili grazie a Museo per tutti.

10

www.labilita.org

Per informazioni:

Anna Tipaldi Comunicazione

Tel. 02 66805457 | mobile 375 5023426

annatipaldi@labilita.org

Ufficio Stampa L'abilità Onlus

Alessia Borgonovo

borgonovo@chapter4.it

m +39 335 6492936

Alice Fracassi

fracassi@chapter4.it

m +39 333 344 7611

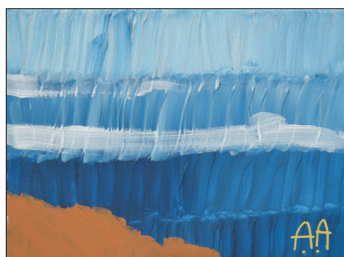
SELEZIONE IMMAGINI
PER LA STAMPA



1.
Opera di Andrea Antonello



2.
Opera di Andrea Antonello



3.
Opera di Andrea Antonello



4.
Opera di Andrea Antonello



5.
Andrea Antonello



6.
Andrea e Franco Antonello



7.
Andrea e Franco Antonello

| Pinacoteca
di Brera

| Palazzo
Citterio

| Biblioteca Nazionale
Braidense

SELEZIONE IMMAGINI
PER LA STAMPA



8.
Visita guidata inclusiva
nella Pinacoteca di Brera



9.
Visita guidata inclusiva
nella Pinacoteca di Brera

PINACOTECA DI BRERA

Museo di statura internazionale, la Pinacoteca di Brera nacque a fianco dell'Accademia di Belle Arti, voluta da Maria Teresa d'Austria nel 1776, con finalità didattiche. Doveva infatti costituire una collezione di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti.

La Pinacoteca di Brera, gioiello nel cuore di Milano, si trova al primo piano del Palazzo di Brera ed è costituita da 38 sale affacciate sul Cortile d'Onore. La sua collezione, che conta più di 600 opere esposte e altrettante custodite nei depositi, offre una panoramica sulla pittura italiana a partire dal XIII fino al XIX secolo, integrando al patrimonio originario donazioni e acquisizioni successive.

La Pinacoteca fu ufficialmente istituita nel 1809, per volontà di Napoleone Bonaparte. Già dal 1776, a fianco dell'Accademia di Belle Arti fondata dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, era presente un primo eterogeneo corpus di opere esemplari, destinate alla formazione degli studenti. Quando Milano divenne capitale del Regno d'Italia, la raccolta si trasformò in un museo dedicato ai quadri più significativi provenienti dai territori conquistati dalle armate francesi. Brera, a differenza di altri importanti musei italiani, non nasce quindi dal collezionismo privato dell'aristocrazia, ma da quello politico e di Stato. Il 15 agosto 1809 furono inaugurati i quattro "saloni napoleonici", oggi dominati dall'imponente gesso di Antonio Canova raffigurante Napoleone come Marte pacificatore. Negli anni seguenti, anche in virtù della soppressione di numerosi ordini religiosi, confluirono nella Pinacoteca i dipinti requisiti da chiese e conventi lombardi: ciò spiega la prevalenza nelle sue raccolte dei dipinti sacri, spesso di grande formato, e conferisce al museo una fisionomia peculiare solo parzialmente attenuata dalle successive acquisizioni.

I Servizi educativi della Pinacoteca di Brera lavorano alla sua valorizzazione come ambiente educativo e di benessere, aperto al maggior numero possibile di persone. Attraverso la realizzazione di progetti di accessibilità, sempre sviluppati insieme agli stakeholders e alle realtà del territorio, cercano di allargare ai pubblici più ampi la partecipazione alla vita del museo.

Servizi educativi della Pinacoteca di Brera

Tel: 0272263277 | educazione@pinacotecabrera.org

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

La Biblioteca Nazionale Braidense, aperta al pubblico da Maria Teresa d'Austria nel 1786, riceve dalla fine del Settecento le opere a stampa pubblicate in tutta la Lombardia e dall'inizio del Novecento quelle pubblicate in provincia di Milano, dove sono concentrati i maggiori gruppi editoriali italiani. Possiede circa 1.500.000 volumi, 120.000 stampati anteriori al 1900, oltre 2.000 manoscritti.

Gioiello nel cuore di Brera, la Biblioteca organizza iniziative culturali di diversa natura come mostre, visite guidate, conferenze, convegni e presentazioni di libri. Ciò le ha permesso di allacciare rapporti con istituzioni, sia private sia pubbliche, non solo locali. I progetti scaturiti da questi rapporti, spesso di notevole rilievo scientifico, hanno contribuito a definire un'offerta culturale sempre più ricca, strutturata e apprezzata dal pubblico. Nel corso degli ultimi anni, ad esempio, la Braidense ha promosso accordi di collaborazione con due importanti istituzioni milanesi, la Società Storica Lombarda e l'Archivio Storico Ricordi, ospitate nel complesso della Biblioteca, per conto delle quali offre al pubblico servizi di consultazione dalle loro collezioni, costituendo così complessivamente il maggior archivio bibliografico della cultura lombarda.

Ha avviato collaborazioni per la valorizzazione delle collezioni antiche e realizzazione di mostre con tutte le università lombarde. Svolge inoltre un'intensa attività didattica attraverso i propri Servizi Educativi, con lo scopo di sostenere la diffusione della conoscenza del proprio patrimonio attraverso azioni didattiche destinate a diverse categorie di pubblico. L'obiettivo è quello di consolidare la fruizione, la ricerca e assicurare la promozione alla lettura e allo studio.

UFFICIO STAMPA, INFORMAZIONI E CONTATTI

Pinacoteca di Brera

Via Brera 28, 20121 Milano

t +39.02.72263230

pinacotecabrera.org

Martedì – Mercoledì – Giovedì –

Venerdì – Sabato – Domenica

h 8.30 – 19.15

(ultimo ingresso alle ore 18.00)

Lunedì chiuso

Palazzo Citterio

via Brera 14, 20121 Milano

palazzocitterio.org

Giovedì – Venerdì – Sabato –

Domenica

h 14.00 – 19.00

(ultimo ingresso alle ore 18.00)

Biblioteca Nazionale Braidense

Via Brera 28, 20121 Milano

bibliotecabraidense.org

da Lunedì a Venerdì 8.30 – 18.15

Sabato 8.30 – 13.30

Domenica chiuso

Ufficio Comunicazione

tel. 02 72263259 - 266

comunicazione.brera@cultura.gov.it

Ufficio stampa Palazzo Citterio

Pinacoteca di Brera

e Biblioteca Nazionale Braidense

Antonella Fiori

m +39 347 2526982

ufficio.stampa@pinacotecabrera.org

ufficio.stampa@palazzocitterio.org